

COMMERCianti E RISTORATORI

«Il Green pass è il male minore peggio sarebbe dover richiudere»

Le reazioni imolesi alla decisione del governo di consentire accessi al chiuso solo ai vaccinati

IMOLA
RICCARDO ISOLA

L'obbligo del Green pass per accedere ai locali al chiuso, dal 6 agosto, la proroga dello stato di emergenza fino alla fine dell'anno e il no alla riapertura delle discoteche non coglie di sorpresa gli operatori e commercianti imolesi, ormai rassegnati alle nuove restrizioni, ma creano comunque interrogativi, soprattutto per i rapporti e le relazioni con la clientela.

I ristoratori

«La posizione è lineare, chiara e responsabile. Se il Green pass servirà a tutelare la salute e scongiurare chiusure ci adegueremo a questa normativa. Ci saranno situazioni – spiega il presidente dell'Associazione ristoratori e albergatori del comprensorio imolese, Raffaele Benni – che dovranno essere chiarite sull'organizzazione, ma faremo questo sacrificio e ci adegueremo». Anche dal parco delle Acque Minerali il commento è simile: «Noi andremo

avanti con la programmazione estiva così come abbiamo fatto fino a oggi. Rimarrà – sottolinea Manuel Calderoni – l'obbligo della prenotazione per le serate tematiche per evitare affollamenti. Continuerà a non esserci la discoteca vera e propria ma proseguiremo con l'impostazione che ci sta premiando».

In piscina come prima

«Per ora ci godiamo questo mese e mezzo all'aria aperta poi, a settembre, con la riapertura delle attività al coperto ci adegueremo. Dovremo capire – spiega il presidente della Geims, Lorenzo Muscari – chi

dovrà fare cosa e chi avrà la responsabilità del controllo e della verifica, se il gestore o le società sportive, sia per l'attività in acqua che per quella del palazzetto. Ma oltre a dotarci del lettore dovremo anche controllare i documenti per chi ci presenta il Green pass?».

Le associazioni di categoria

Per l'Ascom «il Green pass è il male minore rispetto alle chiusure ma apre una serie di interrogativi. Il problema – spiega il presidente Danilo Galassi – è che ancora non sappiamo come comportarci con le casistiche che potranno verificarsi. Chi sta ancora aspettando il vaccino potrà lo stesso entrare, basterà il tampone? E poi – conclude Galassi – l'organizzazione di questo controllo comporterà ulteriori spese dato che servirà una persona all'ingresso per gli accessi». Dagli artigiani «il vaccino è l'unica soluzione efficace oggi praticabile e quindi siamo d'accordo su questa misura che richiama tutti a un senso di responsabilità concreta per garantire la sicurezza». Per il presidente della Confartigianato

Bologna metropolitana, l'imolese Amilcare Renzi «in un momento in cui l'economia sta tirando e i dati economici sono tutti con il segno più, comportamenti inopportuni sono da evitare perché potrebbero a situazioni che sarebbero drammatiche».

Bologna metropolitana, l'imolese Amilcare Renzi «in un momento in cui l'economia sta tirando e i dati economici sono tutti con il segno più, comportamenti inopportuni sono da evitare perché potrebbero a situazioni che sarebbero drammatiche».





Cambiano di nuovo le regole per frequentare i locali in particolare al chiuso